

COMMISSIONE DIDATTICA
DI ATENEO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL

25 ottobre 2018

Il giorno 25 ottobre 2018, alle ore 14.30 presso la Sala del Senato Accademico (piano primo, Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
4. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE		X		
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			Esce h. 16.00
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
8. Giurisprudenza	Paolo RIDOLA		X		
9. Lettere e Filosofia	Per il Preside Stefano ASPERTI, il Vicepreside Luigi Marinelli	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Giancarlo BONGIOVANNI	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Sebastiano FILETTI			X	
13. Medicina e Psicologia	Massimo VOLPE	X			
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Vincenzo NESI	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Raffaella MESSINETTI	X			



16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Per la Direttrice Irene BOZZONI, la Delegata per la Didattica della Scuola Margherita Carlucci	X			
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO		X		
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Riccardo SALVATI MANNI (Suppl.)				
19. Macroarea B	Gabriella ANTONUCCI	X			
	Marco TRIPODI (Suppl.)				
20. Macroarea C	Ersilia BARBATO	X			
	Salvatore CUCCHIARA (Suppl.)				
21. Macroarea D	Alberto MARCHETTI SPACCAMELA	X			Esce h. 17.00
	Carlo BIANCHINI (Suppl.)				
22. Macroarea E	Arianna PUNZI		X		
	Beatrice ALFONZETTI (Suppl.)				
23. Macroarea F	Bruno MAZZARA	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA	X			
	Ilenia ROMANO (Suppl.)				
25. Rappr. Stud. Economia	Andrea CORVO	X			
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CANNIZZARO	X			
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Maria Vittoria FIORE				
	Lucia LOMBARDO (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE				
	Vincenzo MASCIOTRA (Suppl.)				



29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			
	Catherine DI PAOLA (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Pietro SORACE				
	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Riccardo PAOLINI	X			
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Giuseppe FRESTA				
	Vincenzo CESARIO (Suppl.)				
33. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Fabio SEBASTIANI (Suppl.)				
34. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Emanuele DE GIROLAMO				
	Gregory MARINUCCI (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD				
	Rafael RESENDE DIAZ (Suppl.)				
36. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Francesco TAVANI				
	Silvia LAZZARI (Suppl.)				

INVITATO PERMANENTE	P	AG	A	E/U
1. Membro del CUN	X			
2. Difensore civico degli studenti				
3. Presidente Team Qualità				

È INOLTRE PRESENTE

1. Tito Marci (neoeletto Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione)

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente; E/U= entrata posticipata/uscita anticipata.



Alle ore 15.00 verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante la dott.ssa Samantha Maruzzella.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Avvio della sperimentazione del tutorato innovativo: collaborazione delle Facoltà
4. Gruppo di lavoro aule e spazi per la didattica: linee di azione
5. Relazione triennale 2015-2018 sulla didattica: proposte operative
6. Problematiche studenti
7. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente informa che il prof. Tronci, Presidente del Team Qualità, ha incontrato i tre Direttori dei Dipartimenti e i quindici Presidenti dei Corsi di Studio selezionati dall'ANVUR al fine di spiegare loro come sarà condotta la visita di accreditamento periodico. All'incontro con i Presidenti di CdS hanno preso parte anche i Manager Didattici e i Coordinatori dei Comitati di Monitoraggio e delle Commissioni paritetiche coinvolti. Su segnalazione dei Presidenti dei CdS, sono state evidenziate una serie di criticità, molte delle quali relative al sito dell'Ateneo, per le quali si sta cercando di trovare le soluzioni più opportune. In questa fase, i CdS saranno affiancati da un gruppo di supporto composto dai Rappresentanti di Macroarea nel Team Qualità e da colleghi di Sapienza che sono parte delle CEV dell'ANVUR e che hanno, dunque, esperienza sulle visite di accreditamento. I lavori sono già stati avviati per attivare rapidamente tutta la procedura, data anche la complessità dell'Ateneo e per le numerose competenze che entrano in gioco nella gestione dei Corsi di Studio.

La Commissione prende atto.

La Presidente invita i Presidi delle Facoltà che non lo hanno ancora fatto ad inviare rapidamente i nominativi dei rappresentanti degli studenti in Commissione Didattica alla competente Area per la formalizzazione del Decreto.

La Commissione prende atto.

La Presidente ricorda che il 31 ottobre scadranno i mandati dei Presidi Raffaella Messinetti e Sebastiano Filetti e dei Direttori di Dipartimento Gabriella Antonucci e Alberto Marchetti Spaccamela. La Commissione saluta i Colleghi ringraziandoli per il lavoro svolto. La Preside Messinetti ringrazia la Presidente e tutti i componenti per l'esperienza professionale e umana vissuta e, in particolare, la comunità dei Presidi dai quali è stata accolta e accompagnata con affetto in questo percorso. Augura a tutti buon proseguimento di lavoro e presenta alla Commissione il professor Tito Marci che



dal 1° novembre sarà Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione. Il professor Marchetti Spaccamela ringrazia molto tutta la Commissione, in particolare la Presidente Maroder, la dottoressa Capacchione e la Prorettore Pascucci per la pazienza e la disponibilità dimostrate nella risoluzione delle molte problematiche segnalate. La Presidente informa che mentre è certo che entreranno a far parte della Commissione il professor Tito Marci per la Facoltà Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione e la professoressa Antonella Polimeni per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria, non sono ancora noti i Direttori rappresentati di Macroarea subentranti, per i quali occorrerà attendere che si esprima la Giunta del Collegio dei Direttori.

La Commissione prende atto.

2. Approvazione verbale seduta precedente

Vengono recepite le modifiche segnalate dai rappresentanti degli studenti, dalla professoressa Antonucci e dal Preside Nesi.

Non essendoci contrari o astenuti, il verbale è approvato all'unanimità.

3. Avvio della sperimentazione del tutorato innovativo: collaborazione delle Facoltà

La Prorettore Pascucci informa la commissione che da parte del MIUR, come si evince dai documenti trasmessi a tutti gli Atenei, c'è la richiesta ad investire maggiormente su orientamento, tutorato e diritto allo studio. La Prorettore riferisce che Sapienza si sta attivando con tutti gli organi competenti, tra cui la Commissione Didattica, per rispondere a tale richiesta, ricordando come il ruolo delle Facoltà in materia di orientamento e tutorato è stato e resta sempre cruciale. La Prorettore aggiorna la Commissione sullo stato di avanzamento dei lavori sulla sperimentazione del tutorato innovativo con l'ausilio di slides che vengono proiettate a video e che si allegano al presente verbale (Allegato 1). L'Ateneo si avvale da anni del lavoro della Commissione Orientamento e, più recentemente, sono state costituite una Commissione Placement, il cui Decreto è alla firma del Rettore, e una Commissione Tutorato, che sarà costituita non appena saranno indicati tutti i nominativi dei referenti da parte di tutti i Presidi. Il MIUR ha appena emanato un Decreto per la richiesta di finanziamenti per il piano di orientamento e tutorato e tutte le Università laziali si sono riunite per redigere un progetto condiviso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e diversi enti che hanno dimostrato la propria disponibilità. Anche i lavori e i contatti con la CRUI, con il gruppo GEO e Almalurea sono volti allo sviluppo di queste attività. La Prorettore ricorda che il Senato Accademico ha dato mandato alla Commissione Didattica di individuare i corsi per i quali fosse prioritario migliorare i tassi di abbandono al primo anno e agli anni successivi, in risposta a un richiamo fatto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo che aveva presentato una relazione in tal senso. La Prorettore Pascucci, la Presidente Maroder e il Direttore dell'AROF in collaborazione con il Team Qualità e il Gruppo QUID hanno avviato la sperimentazione nel modo che era stato anticipato: si è dunque richiesto al Nucleo di Valutazione di indicare i CdS per i quali il tasso di abbandono o di acquisizione CFU era risultato critico ed è stato identificato –



con la collaborazione dei Presidi – almeno un CdS per ogni Facoltà da sottoporre alla sperimentazione. La Prorettore Pascucci ringrazia il Settore Statistico, in particolare Bruno Sciarretta, per l'implementazione del data base che permette ad ogni CdS di monitorare in tempo reale una serie di dati utili. In tal modo, è possibile intercettare subito gli studenti che, al termine del I semestre, non hanno acquisito CFU o ne hanno acquisito un numero troppo basso. La Prorettore fa presente che i CdS hanno effettuato un'analisi delle principali criticità e delle motivazioni relative al ritardo studentesco percepite dai docenti dei CdS stessi, valutando le possibili azioni di miglioramento e monitoraggio sulle quali applicarsi. Per tali azioni è stato identificato come gruppo di supporto ai CdS il Gruppo Quid.

Per quanto concerne le forme di tutorato didattico innovativo, la Prorettore ringrazia la dottoressa Capacchione per aver effettuato una cognizione delle varie forme presenti a livello nazionale e che sono riassumibili come tutorato individuale, per supportare l'attività di studio di singoli studenti, group-review ovvero lezioni supplementari a piccoli gruppi, tutorato a piccolo gruppo e study slam, della durata di un'intera giornata e che supportano gli studenti anche mediante simulazione della prova. È stato individuato anche un tutorato metodologico che viene realizzato attraverso attività prevalentemente di mentoring, rivolte agli studenti che incontrano difficoltà nell'adattamento all'ambiente universitario e alle modalità di apprendimento, o con difficoltà temporanee, che trovano ostacoli nella progressione degli studi a causa di carenze di tipo metodologico e di autogestione dello studio, che intendono affrontare ansie ed emozioni tipiche del processo di studio e delle prove di esame, che intendono migliorare il proprio rendimento negli studi. Per affrontare questo tema sarà molto utile il servizio counseling che sarà disponibile a breve. È stato, inoltre preso in considerazione il tutorato trasversale, che utilizza alcune attività dei tutor nella gestione del CdS per l'individuazione delle criticità e funzione di coordinamento.

Prende la parola la dottoressa Capacchione che presenta a video una panoramica delle disponibilità di borse di collaborazione studenti. Tra le forme di tutorato più interessanti c'è quella del tutorato alla pari, in quanto si ritiene che – oltre all'efficacia - rappresenti sia un presidio di diritto allo studio per lo studente senior che esercita questa attività ottenendo una borsa di studio sia un'operazione a vantaggio dello studente junior. Nel corrente anno accademico, analogamente agli anni precedenti, il Settore Orientamento e Tutorato ha assegnato alle Facoltà, specificatamente per operazioni di orientamento e tutorato 125 borse di collaborazione studenti. La dott.ssa Capacchione fa presente che, come chiarito in varie occasioni, l'Area non è in grado di conoscere se la destinazione di tali borse da parte delle facoltà sia esclusivamente per attività di orientamento e tutorato. In questo caso, le facoltà possono giocare un ruolo importante richiamando le strutture didattiche competenti all'utilizzo proprio di queste risorse. Come panoramica generale, la dottoressa Capacchione informa che è stato emanato il bando per oltre 70 borse di collaborazione per supportare le attività del Progetto Alternanza Scuola-Lavoro più un ulteriore bando di 15 borse di collaborazione che riguarda i Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro per progetti scientifici. In quest'ultimo caso si tratta di progetti particolari, come ad.es il Progetto LAB-2-GO, in cui è importante che il borsista supporti la struttura da un punto di vista



scientifico/culturale e necessita, dunque, di formazione nelle specifiche discipline. Per l'anno corrente sono state, inoltre, finanziate borse di collaborazione aggiuntive il cui numero è stato incrementato dall'utile di esercizio, come disposto dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione. Queste borse ulteriori non hanno una finalità specifica, ma data l'importanza delle attività di orientamento e tutorato, è opportuno prestare la massima attenzione al potenziamento di queste attività.

La dottessa Capacchione ricorda che è stato avviato il censimento delle attività di orientamento da parte dei docenti nell'anno 2018. Questo censimento ha una doppia finalità: da una parte permette di certificare le attività di orientamento che si svolgono ai fini della premialità e consente, in tal modo, che i docenti vedano riconosciuto il loro impegno da parte dell'Ateneo; dall'altra permette di censire e dare la giusta rilevanza a tutte le attività di orientamento e tutorato che vengono svolti in Sapienza. Anche rispetto alle attività di tutorato è emerso che le iniziative messe in campo sono molteplici, ma non sempre riescono ad essere portate alla luce nel miglior modo possibile. Ne è un esempio il Servizio Studenti Disabili i cui numeri sono in crescita continua. La dott.ssa Capacchione fa presente, inoltre, che a brevissimo saranno rilasciati i nuovi locali che ospiteranno anche il servizio Counseling, sempre nell'ottica di una cura e un'attenzione sempre crescente verso gli studenti.

Il Preside Nesi si dice molto soddisfatto delle iniziative che sono state messe in campo in materia di orientamento, tutorato e placement. Proprio nell'ottica di quanto detto, fa presente di aver fatto inserire nella delibera della Giunta della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali una frase rafforzativa "La Giunta esprime la raccomandazione che le risorse aggiuntive siano destinate a progetti pilota per risolvere criticità in Corsi di Studio specifici" ed auspica che la Commissione Didattica di Ateneo esprima una raccomandazione in tal senso. Per quanto riguarda il lavoro svolto sul tutorato ritiene che le analisi presentate, che derivano da percezioni degli addetti ai lavori, possano essere talvolta errate. Precisa che per la Facoltà di SS.MM.FF.NN., l'analisi è stata, al contrario, condotta sui fatti. Ritiene, inoltre, che non siano stati affrontati alcuni dei nodi cruciali, ovvero che talvolta un singolo docente può creare problemi ad un intero corso di studio e, pertanto, per ogni CdS è necessario individuare gli insegnamenti che "bloccano" lo studente, che non sempre coincidono con le impressioni del Presidente.CdS/CAD. Ritiene, inoltre, indispensabile che si dia il giusto peso ai Piani Strategici elaborati dalle Facoltà, per comprendere cosa le Facoltà hanno già fatto e cosa hanno in programma di fare. Ritiene, infine, che non sia stato evidenziato nel modo opportuno il ruolo fornito dalle Segreterie delle diverse Facoltà che molto spesso mancano di un coordinamento e forniscono indicazioni contrastanti. Infine, dopo aver letto attentamente il documento sul Tutorato ritiene che si prefiguri per il tutor una competenza elevata con una retribuzione non propriamente congrua, motivo per il quale diventa sempre più difficile reperire tanti tutor qualificati quanti sono i posti a bando. Inoltre, se si richiede al tutor un periodo di formazione di almeno 20 ore, resta poco tempo a disposizione degli stessi per espletare le proprie attività.

Il Preside Nesi fa presente che nel documento inviato dalla dottessa Capacchione è riportato che la legge prevede, per gli studenti con D.S.A., in alternativa all'aumento del tempo, la riduzione del carico. In questo senso le informazioni date agli studenti non



sono sempre corrette, e rischiano di determinare delle criticità: 1. viene prolungato il tempo di svolgimento dell'esame che in alcuni casi è già lungo e diventerebbe eccessivo e non porterebbe benefici agli studenti; 2. si configura un problema di sostenibilità perché le aule sono molto affollate e dunque anche un breve prolungamento del tempo può costituire un problema; 3. alcuni studenti hanno piacere ad avere una certa privacy e non rendere esplicativi a tutti i propri disturbi. In questi casi ritiene indispensabile consigliare agli studenti la possibilità di una riduzione del carico di studio.

Il professor Marinelli fa presente che è invalsa nel tempo la consuetudine di assegnare le borse di cui si parlava pocanzi con una dicitura generica "Laboratori e Biblioteche" e ritiene indispensabile, date le indicazioni fornite dalla Prorettore Pascucci e dalla dottoresssa Capacchione, che la Commissione Didattica di Ateneo dia un'indicazione nel senso fin qui detto.

La professoresssa Altamura ribadisce l'importanza che i tutor vengano istruiti rispetto a quanto devono fare.

La dottoresssa Capacchione sottolinea che, ad es. per la formazione dei borsisti del CIAO sono previste 20 ore di formazione.

La Prorettore Pascucci fa presente che quest'azione sarebbe dovuta nascere di pari passo con la costituzione della Commissione Tutorato, per la quale ogni Facoltà deve nominare un proprio referente: sollecita, quindi, le Facoltà di Giurisprudenza e di Farmacia e Medicina a determinare i nominativi dei referenti di modo da poter istituire la Commissione. Fa presente, inoltre, che è in atto un'iniziativa, già allo studio, di effettuare una giornata presso le Facoltà in cui presentare tutti i Servizi che Sapienza offre ai propri studenti e che coinvolga il Garante degli Studenti, il Presidente CdS/CAD, il referente per la disabilità e DSA, nonché il personale delle Aree AROF ed ARS e spera che questo possa andare incontro anche ai rilievi mossi dal Preside Nesi. Fa presente che per la disabilità il Consiglio di Amministrazione ha finanziato un corso di formazione rivolto in primis ai referenti per la disabilità. Sulla percezione dei Presidenti CdS/CAD anche la Prorettore Pascucci ritiene che tra sensazione e dato oggettivo non c'è sempre un perfetto allineamento: ritiene però indispensabile riportare la progettazione e l'analisi dei CdS a un livello più consapevole. La Prorettore informa che intende presentare queste analisi anche al Collegio dei Direttori e chiede inoltre un'indicazione chiara dei Presidi sul loro sostegno a queste iniziative.

Il rappresentante Schirone sottolinea quanto detto dal Preside Nesi e si associa presentando l'esempio della Facoltà di Ingegneria civile e industriale in cui alcuni esami durano 5 ore e terminano alle ore 19: sarebbe impensabile estendere ancora di più i tempi per gli studenti con DSA. Ritiene inoltre molto valida l'idea della Prorettore Pascucci di una mezza giornata di presentazione dei servizi offerti, cosa di cui molto spesso gli studenti non hanno piena consapevolezza, e ritiene che potrebbe essere utile anche una sorta di vademecum che li presenti tutti.

Il Preside Nesi ritiene che la Commissione possa fornire un aiuto valido ribadendo il concetto che le borse aggiuntive debbano essere rendicontate in maniera separata da tutte le altre e che, forse, si potrebbe aggiungere che tale rendicontazione debba essere inviata in copia all'AROF: se infatti l'AROF sta effettuando un investimento su



questa tipologia di borse, è opportuno che ne conosca il loro utilizzo: ritiene, inoltre, che per l'assegnazione delle borse per l'anno accademico successivo, si debba tenere conto della rendicontazione e dell'utilizzo che di tali borse si è fatto. Il Preside Nesi ritiene che la sensibilizzazione dei Presidenti CdS/CAD sia un cambio culturale e che va nella direzione giusta; ritiene, altresì, che alcuni Presidenti CdS/CAD non sono in grado di recepire la portata di questi cambiamenti e che, quindi, andrebbero portate avanti tutte e due le linee presentate.

A conclusione della discussione, la Presidente chiede il mandato a formulare ed inviare ai Presidi, ai Direttori di Dipartimento, ai RAD e ai Manager Didattici una nota contenente la raccomandazione da parte della CDA circa l'utilizzo delle borse di collaborazione.

La Commissione approva.

4. Gruppo di lavoro aule e spazi per la didattica: linee di azione

La Presidente dà la parola al professor Mazzara per relazionare in merito allo stato di avanzamento dei lavori del Gruppo di lavoro aule e spazi per la didattica.

Il professor Mazzara informa che il Gruppo ha lavorato nell'ottica di applicare i principi che erano già emersi in sede di Commissione Didattica di Ateneo e di metterli in una sorta di prontuario che possa essere di aiuto anche ai Dipartimenti e alle Facoltà. Al di là del lavoro svolto dal gruppo, coordinato dal Preside D'Andrea, è indispensabile una autorevolezza politica, che proverrebbe dalla Commissione Didattica, in nome del fatto che una giusta allocazione e disposizione di aule per le singole strutture è prerequisito essenziale per una Didattica di qualità.

Il Gruppo ha redatto un documento nel quale sono riassunti i principi generali per il raggiungimento di questi obiettivi:

1. costituzione dei "blocchi" edilizi, che può riguardare una o più facoltà, ciascuno dotato di un certo numero di aule di varia capienza e gestito in maniera unitaria, possibilmente da un'unica centrale operativa, la quale dovrà a regime essere costituita da personale che si occupi, in via esclusiva, di questa gestione;
2. analisi preventiva, da parte degli uffici centrali di Ateneo, dei livelli e delle necessità effettive di occupazione delle aule di ciascun blocco da parte delle Strutture che vi insistono; dall'analisi condotta deve conseguire un'assegnazione formale delle aule necessarie alle stesse Strutture, le quali, in interazione tra loro, saranno tenute a suddividersi l'effettivo utilizzo dei singoli spazi didattici;
3. il calcolo dei livelli e delle necessità effettive di occupazione delle aule andrà effettuato centralmente con un'ipotesi di occupazione minima dei singoli spazi (ad esempio, definendo un numero minimo di ore di utilizzo giornaliero, per i cinque giorni della settimana), lasciando a livello locale limitati elementi di flessibilità in ordine agli orari di inizio e di fine delle attività didattiche quotidiane, tenendo conto del taglio delle aule disponibile rispetto a quanto necessario per i CdS che insistono nella struttura;
4. le singole scelte locali (anche in ordine alle flessibilità orarie) dovranno esser tali da consentire la eventuale messa a disposizione, a favore di altri "blocchi", spazialmente



contigui, degli spazi didattici che dovessero risultare esuberanti dal calcolo precedente; 5. le specifiche attribuzioni di spazi didattici dovranno essere costantemente monitorate alla luce delle iscrizioni a ciascun CdS ed eventualmente aggiornate anche in ragione dei dati ottenuti dai rilievi sul campo effettuati dagli Uffici centrali.

Il Gruppo coordinato dal Preside D'Andrea si sta occupando di questo tipo di analisi e a breve si dovrebbe essere nelle condizioni di poter assegnare le aule a questi blocchi per la loro gestione congiunta.

Il Preside Volpe fa presente che la realtà quotidiana è drammatica e ai limiti della sostenibilità: ringrazia i Presidi Giovenale e D'Andrea che hanno permesso di tamponare una situazione molto difficile che si è venuta a creare a seguito della chiusura di alcuni locali siti in via delle Fornaci di Tor di Quinto, e che ha determinato l'impossibilità dell'inizio delle attività per almeno 9 dei 27 corsi di studio delle Professioni Sanitarie afferenti alla Facoltà di Medicina e Psicologia. Il Preside ritiene, quindi, che la questione dell'abitabilità e della fruibilità delle aule debba essere sottoposta a verifica da parte dei competenti Uffici dell'Ateneo prima che ne venga dichiarata l'inagibilità dall'esterno. Il Preside Volpe ritiene indispensabile un discorso più completo di programmazione e razionalizzazione dell'offerta formativa perché è necessaria una visione d'insieme sulla base delle risorse disponibili.

Il Preside D'Andrea ritiene che, a partire dai primi conteggi effettuati, ci siano dei margini di miglioramento. Fa presente che l'analisi al momento è stata condotta per eccesso e ritiene che la strutturazione a blocchi ha dato luogo a una prima serie di risultati, che mostrano come effettivamente potrebbero risultare delle riserve che possono essere utilizzate sia per le situazioni di emergenza sia come aule studio per gli studenti.

Il professor Marchetti Spaccamelà ricorda che da quando è entrato a far parte della Commissione Didattica di Ateneo ha più volte segnalato che Sapienza soffre enormemente la mancanza di aule grandi e ritiene che le uniche soluzioni auspicabili siano o la riduzione dei numeri di studenti per i corsi affollati o l'acquisizione/creazione di aule grandi. Ritiene che debba esserci una soglia qualitativa al di sotto della quale non si può scendere.

La Presidente Maroder fa presente che in sede di Gruppo di lavoro si è discusso dei disagi degli studenti e che si sta cercando di trovare delle soluzioni migliori; sottolinea però che è esclusa la possibilità di prendere in affitto locali.

Il professor Marchetti Spaccamelà informa che i laboratori di via Tiburtina sono impegnati tutti i giorni dalle 9 alle 19 e per permettere lo svolgimento degli appelli straordinari i docenti sono costretti a interrompere le lezioni.

Il Preside Bongiovanni chiede di comprendere esattamente quale sia il mandato che la Commissione Didattica attribuisce al Gruppo di lavoro e ricorda che, visto che la Presidente ha fatto presente che è escluso che si possano affittare ora e per il futuro spazi esterni, si è pensato di trovare un meccanismo che faccia funzionare meglio quanto fatto finora, partendo da un principio che l'Ateneo si è già dato e cioè quello per cui le aule sono dell'Ateneo e non delle singole strutture. Ritiene, però, che in tal modo si possano risolvere soltanto piccoli problemi ma che questo non sia lo scopo originario



che la Commissione Didattica ha assegnato al gruppo di lavoro che era, invece, quello di cercare di arrivare a una visione unica, valida secondo tutti gli Uffici competenti (AGE, USPP ed Economato), con numeri certi rispetto alle utenze previste. Sottolinea un dato macroscopico emerso da GOMP, togliendo i Policlinici e le sedi esterne, restando soltanto sull'area metropolitana di Roma, Sapienza dispone di 878 aule di cui 535 per 50 persone o meno e le aule comprese tra i 150 e i 200 posti sono 31, prefigurando un problema di sostenibilità.

Il rappresentante Schirone fa presente che andrebbe precisato quale sia l'equipaggiamento standard di un'aula e definita la dotazione di ogni aula. Si associa inoltre a tutto quanto detto dal professor Marchetti Spaccamela.

Il Preside Nesi si dice molto preoccupato dalla relazione del professor Mazzara che ripropone un paradigma secondo cui ogni anno si lavora per risolvere i problemi dell'anno successivo: ritiene che una riflessione sullo spazio disponibile non è una riflessione opportuna perché le cose da inserire nel contenitore sono molto più varie di quanto appaia. Inoltre, se si permette ad alcuni CdS di erogare la propria didattica reiterando tutti gli insegnamenti al I, II e III anno, l'orario diventa ingestibile: se non si hanno sufficienti aule, si possono unire due aule piccole per ricavarne una mediogrande. In ogni caso, è necessario limitare i CdS nell'eccesso di erogazione dell'offerta didattica.

La Prorettore Pascucci fa presente che ci sono docenti di corsi opzionali che non hanno studenti in aula e quindi un'ottimizzazione di queste situazioni va condotta.

La Presidente Maroder ricorda che nella prima riunione del Gruppo di lavoro ci si è resi conto che ci sono due problemi paralleli: da una parte, rispondere alle esigenze come quelle rappresentate dal Preside Volpe, relative alla dismissione di alcuni spazi, ma parallelamente fare una serie di verifiche per conoscere il numero e lo stato delle aule a disposizione per ottimizzarne l'utilizzo e programmare eventuali interventi.

Il Preside Volpe ritiene che più che un lavoro di ricognizione vada effettuato un lavoro di stimolo nei confronti dell'Ateneo.

Il Preside Bongiovanni ritiene che un possibile modo di procedere sia richiedere ai Presidi di indicare le criticità riscontrate per classi di numerosità degli studenti, di modo da avere un quadro completo della situazione che mostrerà per quali classi di numerosità si diano i problemi.

Il Preside Della Rocca ritiene che ci siano due livelli dello stesso problema: un primo livello per cui non si può far altro che ottimizzare quello che c'è, e poi c'è un secondo livello – ancora in termini istruttori – che permetterà di determinare la carenza o meno delle aule e quindi di predisporre le opportune soluzioni. Ritiene buona la proposta del Preside Bongiovanni che però andrebbe letta di pari passo con i dati oggettivi derivanti dall'analisi che si sta conducendo. Sottolinea infine un problema organizzativo e ritiene che uno sforzo serio di pianificazione vada effettuato e che non si è lavorato per ottimizzare quanto offerto.

Il professor Mazzara ritiene indispensabile l'analisi dei dati, senza la quale non è possibile avanzare richieste e trovare soluzioni e si chiede quanto si ritenga di guadagnare dall'organizzazione e fa presente che il problema del taglio delle aule è stato tenuto presente dal Gruppo di lavoro.



Al termine della discussione la dottessa Capacchione riferisce che i rappresentanti degli studenti negli Organi Collegiali hanno fatto presente il paradosso per cui Sapienza finanzia le iniziative culturali degli studenti ma poi non mette a disposizione gli spazi per poterle mettere in azione. I rappresentanti hanno segnalato la necessità di aule piccole in orario dalle 18.00 in poi. Chiede ai Presidi e Direttori di cercare, laddove possibile, di accogliere favorevolmente le proposte che in tal senso pverranno.
La Commissione approva.

5. Relazione triennale 2015-2018 sulla didattica: proposte operative
La Presidente informa la Commissione che sta predisponendo con la Proretrice Pascucci e la Dott.ssa Vallario una relazione triennale da sottoporre agli Organi Collegiali sull'attività svolta dalla Commissione Didattica e da gruppi i gruppi di lavoro e commissioni che hanno lavorato su problematiche riconducibili alle attività della CDA.
La Commissione approva.

6. Problematiche studenti
Il Preside Nesi fa presente, dopo averne parlato con il Difensore civico degli studenti, di aver ricevuto una mail da parte di un rappresentante degli studenti per quanto riguarda i nuovi distributori di bevande calde. La gran parte degli studenti è soddisfatta dei nuovi apparecchi che sono stati installati, però coloro che hanno intolleranze o allergie hanno avuto problemi con i prodotti che sono stati loro serviti in quanto i prodotti contenenti allergeni (tra cui soia, glutine e albumi d'uovo) non vengono immediatamente segnalati dai distributori, ma è necessario controllare manualmente la lista degli ingredienti delle bevande. Poiché ciò potrebbe rappresentare un possibile rischio per la salute di alcuni studenti, il rappresentante degli studenti propone l'affissione di cartelli sui distributori al fine di evitare spiacevoli conseguenze. La Presidente si rapporterà con il professor Familiari e chiederà al Settore Patrimonio di far predisporre dalla Ditta i cartelli previsti.
La Commissione approva.

7. Varie ed eventuali
Nulla su cui deliberare.

Alle ore 17.45 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Samantha Maruzzella

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder